

DECRETO SINDACALE

Decreto n. 29 /2020

OGGETTO : EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - MODIFICA DELLE MODALITÀ DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA.

IL SINDACO

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento al comma 7, per il quale: *“7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, ..., gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti (...)”*;

Visto l'art. 2, comma 1, lett. e) del d.lgs. 165/2001 per il quale le amministrazioni pubbliche definiscono, l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea;

Visti:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dal 23 febbraio 2020 al 17 maggio 2020, contenenti tutte disposizioni attuative e/o disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con cui è stato prorogato lo stato di emergenza suddetto fino al 15 ottobre 2020;
- le direttive in materia del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Visto il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto dalle parti sociali ed allegato al DPCM 26 aprile 2020;

Vista l’appendice al DVR “Integrazione valutazione rischio biologico” in relazione all’emergenza Covid-19, ed in particolare la procedura di accesso per gli utenti esterni;

Tenuto conto che durante il periodo di emergenza risulta necessario favorire il contenimento degli spostamenti dei cittadini, nonché garantire all’interno degli uffici comunali le condizioni che permettano un adeguato distanziamento sociale, a tutela sia dei cittadini che dei dipendenti comunali;

Richiamati i propri decreti:

- nn. 13 e 14 del 7 marzo 2020 relativi alla costituzione ed attivazione del Centro Operativo Comunale;
- n. 15 del 9 marzo 2020 e 16 del marzo 2020, con cui sono state adottate misure urgenti per evitare il sovraffollamento attraverso la disciplina dell’accesso agli uffici comunali;
- n. 17 del 24 marzo 2020 e 20 del 15 aprile 2020 con cui sono state adottate ulteriori misure urgenti, valide fino al 3 maggio 2020, volte ad individuare i servizi essenziali e di pubblica utilità da rendere in presenza e disciplinare l’accesso del pubblico agli uffici comunali, con parziale modifica dell’orario e delle modalità di accesso del pubblico ai servizi comunali;
- n. 21 del 20 aprile e n. 22 del 18 maggio 2020, con cui sono stati definiti gli orari e le modalità di apertura al pubblico degli uffici comunali dal 4 maggio al 31 luglio 2020;

Ritenuto quindi ora necessario adottare le seguenti disposizioni, valide dal 1° agosto al 15 ottobre 2020, termine dell’emergenza, salvo modifiche:

- a) disporre l’apertura al pubblico degli uffici del Palazzo comunale nei consueti orari della mattina solo ed esclusivamente previo appuntamento (da richiedersi via telefono e/o tramite mail), favorendo quanto più possibile la fruizione dei servizi in modalità telematica, ad eccezione del servizio di ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte per il quale non è richiesto appuntamento. L’accesso sarà consentito nel rispetto delle disposizioni di nazionali e regionali in merito al contenimento delle epidemia;
- b) sospendere l’apertura al pubblico del lunedì pomeriggio;
- c) demandare al Segretario Generale ed ai Dirigenti competenti l’individuazione e l’adozione delle modalità con cui garantire l’erogazione dei servizi nel rispetto di tutte le misure di sicurezza e contenimento del rischio epidemiologico;

Visto l’art. 50, comma 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale ed in particolare l'art. 29, comma 3;

Visto l'art. 2 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

D E C R E T A

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende integralmente richiamata e trascritta;
2. di disporre dal 1° agosto 2020 al 15 ottobre 2020, termine dell'emergenza, quanto segue:
 - a) disporre l'apertura al pubblico degli uffici del Palazzo comunale nei consueti orari della mattina solo ed esclusivamente previo appuntamento (da richiedersi via telefono e/o tramite mail), favorendo quanto più possibile la fruizione dei servizi in modalità telematica, ad eccezione del servizio di ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte per il quale non è richiesto appuntamento. L'accesso sarà consentito nel rispetto delle disposizioni di nazionali e regionali in merito al contenimento delle epidemia;
 - b) sospendere l'apertura al pubblico del lunedì pomeriggio;
3. di demandare al Segretario Generale ed ai Dirigenti competenti l'individuazione e l'adozione delle modalità con cui garantire l'erogazione dei servizi nel rispetto di tutte le misure di sicurezza e contenimento del rischio epidemiologico;
4. le disposizioni di cui al presente decreto potranno essere modificate in funzione delle mutate condizioni o di diverse normative nazionali o regionali in merito.

Giussano, 31/07/2020

Sindaco
CITTERIO MARCO

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Giussano.